CASADIRITTO

COMITATO NAZIONALE
UTENZA E VALORIZZAZIONE
DEMANIO MILITARE DI ABITAZIONE
00153 Roma Via Garibaldi ,3-tel. 065883981

N U O V O C O C E R

"I L C O R A G G I O D I M E T T E R S I I N G I O C O"

Dopo una lunga attesa è avvenuta l'audizione del COCER al Senato, in merito al DDL 599 *"Disposizioni in materia di alienazione e di rinnovo del patrimonio abitativo della Difesa":*

E' obbligo per "CASADIRITTO" esprimere un parere nel merito.

Diciamo subito che il giudizio che ne diamo, è positivo e ne argomentiamo il perché.

Erano anni che sul tema degli alloggi il COCER, sostanzialmente, glissava sull'argomento.

Tante erano le delibere approvate,ma, sugli alloggi veniva mantenuto un fragoroso silenzio.

Nemmeno a dire che ne mancassero gli argomenti.

CASADIRITTO ricorda che già nel novembre 2001 un deputato offrì su di un piatto d'argento, attraverso l'approvazione di un O.d.G., la succulenta pietanza di cartolarizzare migliaia di alloggi della Difesa che sostanzialmente:

- offriva all'intermediazione bancaria (cedole, rendimenti) ai cosiddetti "advisor", ai palazzinari d'assalto chiamati non con il vero nome, ma con un vezzeggiativo di "furbetti del quartiere", ed al Tesoro qualche migliaio di miliardi (circa 4000-4500 alloggi);
- in cambio il Tesoro avrebbe restituito alla Difesa 20 milioni di Euro (curiosa elargizione).
- Gli utenti, militari in servizio, in quiescenza e, le vedove individuati non si sa bene da chi e come, venivano coinvolti in un'operazione del tipo: *"se hai i soldi compri, se non te ne vai in mezzo alla strada"*.
- Gli altri utenti non individuati ma, con lo stesso stato giuridico, militari in servizio, in quiescenza, fatti oggetto di appellativi infamanti (abusivi, irregolari), venivano inseriti in poderose liste di sfratto, malgrado migliaia di alloggi vuoti, circa 4000, prima e dopo la cura.

Quell'ordine del giorno, dopo due anni, nel novembre 2003, dopo due Decreti Legge e 5 o 6 voti di fiducia, divenne Legge, la 326:

Malgrado le premesse di cui sopra, che nessuno può smentire, l'Organo di Rappresentanza non ebbe modo di effettuare né audizione di sorta di rappresentare perplessità alcuna nelle Sedi preposte.

Fuori succedeva il finimondo, manifestazioni, assemblee, convegni appassionati, sit-in contro gli sfratti, ove veniva almeno chiesta la propensione all'acquisto.

Altri venivano sgomberati dall'alloggio, anche in presenza di disperati ricorsi al TAR.

Il COCER di allora sempre tranquillo.

Non c'erano i proclami "kamikaze", che seppure in modo pittoresco avrebbero potuto e dovuto gridare allo scandalo: **N I E N T E!!**

Alcuni coraggiosi si rivolgevano presso CASADIRITTO, a cui infondemmo sempre parole di incoraggiamento e materiale documentale.

Solo CASADIRITTO si schierò in difesa del patrimonio alloggiativo e delle famiglie, partendo dai diritti degli utenti degli alloggi e di tutti i militari, faceva sentire la propria voce, anche nelle sedi deputate, anche presso i Ministri di allora (Martino, Alemanno, la sottosegretaria Armosino, presso i giornali e le televisioni).

La nostra denuncia arrivò persino alla Corte dei Conti che infatti bocciò il decreto, e la cosa fortunatamente finì.

IL COCER di allora N I E N T E !!

AMD

Ritornando invece al DDL 599 e all'audizione dell'Organo di Rappresentanza attuale, CASADIRITTO osserva quello che ritiene siano i punti più interessanti del documento COCER consegnato al Senato:

1. **-"Il provvedimento di cartolarizzazione, così come è predisposto, è assolutamente:**
   R I F I U T A T O !!!"
   Se possiamo aggiungere una battuta, ma non ce ne voglia la Rappresentanza, è una decisione **"Post mortem":** meglio comunque ribadirlo.

2. **"Il riferimento alla "inaccettabile situazione del cosiddetto "fondo casa", quest'ultimo istituito con la Legge 724 del 1994".**
   E' bene ricordare che allora CASADIRITTO propose di introdurlo nel testo di legge ed è bene aggiungere che si alimenta con i canoni pagati dai "CUM TITULO", da altri chiamati con disprezzo "Sine titulo". **Non si può pagare e contemporaneamente essere abusivi!!**
   NON si può contribuire in modo sostanzioso sempre con i canoni alla manutenzione e, venire appellati da un Capo di Stato Maggiore di un Ente importante, su giornali su cui versa il suo disprezzo: *"irregolari, ladri di appartamenti"* la sua propaganda è lecita, ma i fatti lo smentiscono e rendono macchiette le sue argomentazioni.

3. **Un apprezzamento al DDL 599:**

   "- in sostanza si ritiene che il DDL 599 potrebbe costituire, con opportune modifiche, anche il primo passo…"

4. **Nelle conclusioni:**

   - " gli alloggi da alienare dovrebbero essere individuati di concerto tra l'A.D. e la R.M. tenendo nel giusto conto non solo le esigenze operative ma anche quelle di protezione sociale, nonché gli alloggi non più utili all'Amministrazione.."

   Questo lo riteniamo un passo fondamentale. In questo passaggio c'è tutta la nostra condivisione.

   - il suo "coinvolgimento" nelle scelte che comunque, vagliate attentamente debbono tenere conto delle esigenze della Difesa e della tutela della parte economicamente debole dell'utenza e degli alloggi non più utili. Scegliere e decidere vuol dire soprattutto mettersi in gioco e **"sporcarsi le mani"** in senso positivo, sottoporsi comunque ad un giudizio.

Di questo CASADIRITTO ne prende atto con soddisfazione e ci piace pensare che i nostri continui appelli all'Organo di Rappresentanza, **quello nuovo**, non sono stati rivolti invano.

Marzo 2007

Sergio Boncioli
Coordinatore Nazionale di CASADIRITTO

AMID